

**DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.**  
**Via Nazionale 41 – 33042 Buttrio (UD)**  
**Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Udine e C.F.: 00167460302**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
**ESERCIZIO 2008/2009**

**Premessa**

Le regole organizzative adottate dalla nostra società fanno riferimento al Codice di Autodisciplina emanato nel luglio 2002 dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate promosso dalla Borsa Italiana S.p.A. La società ha cercato di cogliere i principi espressi nel Codice di Autodisciplina, con l'intento di perseguire l'adeguamento del proprio modello di governo societario agli standard internazionali.

In applicazione del condivisibile principio generale di comportamento, secondo cui vanno chiariti i motivi della non applicazione di singole raccomandazioni, nonché della mancata adesione al nuovo Codice di Autodisciplina (*comply or explain*), la presente relazione riporta una specifica sezione a questo proposito.

Il presente documento sarà disponibile sul sito della società [www.danieli.com](http://www.danieli.com), sezione "Investors"

**Capitale azionario**

Il capitale sociale è di Euro 81.304.566, suddiviso in n. 40.879.533 azioni ordinarie e n. 40.425.033 azioni di risparmio non convertibili, tutte del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, rappresentanti rispettivamente il 50,28% ed il 49,72% del capitale sociale.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto, uno per ogni azione.

Le azioni di risparmio sono - salvo diversa disposizione imperativa di legge - al portatore e non hanno diritto di voto nelle assemblee (ordinaria o straordinaria che sia).

Le azioni di risparmio sono privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale e precisamente:

1) sugli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, verrà innanzitutto assegnato alle azioni di risparmio una quota fino a concorrenza del 5,16% del valore nominale delle dette azioni;

2) gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del detto dividendo privilegiato, di cui l'assemblea abbia deliberato la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 2,07% del valore nominale delle azioni; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5,16%, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato del 5,16% nei due esercizi successivi;

3) la riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni; si applicherà altresì il disposto dell'art.145 quinto comma del D.Lgs.24.2.1998 n.58.

4) in caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di opzione sulle azioni di risparmio di nuova emissione e in mancanza - o per la differenza - sulle azioni ordinarie;

5) in caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie;

6) allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale sociale.

7) In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni di risparmio o ordinarie, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e le proprie caratteristiche.

La maggioranza assoluta, pari al 65,18% del capitale sociale della Danieli avente diritto di voto è detenuta dalla Sind International S.p.A. la cui sede è a Milano.

Non esistono patti di sindacato tra gli azionisti.

Non ci sono restrizioni al trasferimento dei titoli né al diritto di voto, se non per quanto alle modalità di delega previste dallo statuto.

Per quanto alle azioni proprie la società, nel corso dell'esercizio, ha acquistato n. 121.915 azioni ordinarie e n. 878.586 azioni di risparmio; aveva in precedenza venduto n. 12.320 azioni ordinarie in portafoglio. Alla data del 30 giugno 2009 la società possedeva n. 1.133.206 azioni ordinarie, pari al 2,77% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e n. 3.126.806 azioni di risparmio pari al 7,73% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.-

L'assemblea del 24 ottobre 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare acquisti ed alienazioni successive di azioni ordinarie e di risparmio della società a norma della vigente normativa con le seguenti modalità:

a) acquisti ed alienazioni devono essere negoziati, salvo situazioni del tutto particolari, previa deliberazione del consiglio di amministrazione e nei limiti consentiti dalla disciplina pro-tempore vigente, sui mercati regolamentati e con riferimento alle quotazioni degli stessi, secondo le modalità concordate con la società di gestione del mercato che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'art.132 del Testo Unico D.Lgs.24.2.1998 n.58;

b) in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate, tenuto conto delle azioni ordinarie e di risparmio attualmente in portafoglio e delle azioni eventualmente in portafoglio delle società controllate, potrà eccedere, al valore nominale, la decima parte del capitale sociale, fermo il disposto dell'art.2357 C.C. 3° comma;

c) l'autorizzazione ha validità sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009 e comunque non oltre il 30 novembre 2009;

d) il corrispettivo minimo e massimo di acquisto e vendita per entrambe le categorie di azioni è determinato ad un prezzo unitario compreso tra il +20% ed il -20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa del giorno precedente a quello in cui si effettua l'operazione;

e) per l'acquisto di azioni proprie si utilizza, tra le riserve disponibili in bilancio, quella "straordinaria".

Al Consiglio di Amministrazione è stata delegata la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile per un importo massimo di Euro 100.000.000 mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio da assegnare gratuitamente agli aventi diritto e/o da offrire in opzione a pagamento, con facoltà di riservare nei limiti di legge parte delle emittende azioni ad amministratori ed a dipendenti della società e/o di sue controllate. E' stata altresì delegata la facoltà di emettere, ai sensi dell'art. 2420 ter del codice civile, obbligazioni anche convertibili per un importo massimo di Euro 150.000.000.

Tali facoltà, della durata di cinque anni dalla deliberazione, scadranno il prossimo 27 settembre; il loro rinnovo sarà esaminato dall'assemblea che sarà chiamata, anche, ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009.

### **Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Lo Statuto della società prevede che l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio composto da un minimo di cinque fino ad un massimo di undici membri, anche non soci, previamente determinati nel loro numero e nominati dall'Assemblea; essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica sono otto (8), nominati dall'assemblea ordinaria del 27 ottobre 2006; la loro scadenza è prevista con l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 30 giugno 2009.

Degli otto amministratori, cinque dispongono di poteri di gestione e fanno parte del Comitato Esecutivo; essi sono: il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Gianpietro Benedetti, il Vice-Presidente Sig.ra Carla de Colle e gli Amministratori muniti di delega Ing. Franco Alzetta, Ing. Claudio Angeli e Ing. Dario Fabro.

In particolare, al Presidente ed Amministratore Delegato sono stati attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge, delle deleghe in materia di sicurezza, tutela ambientale ed amministrativa, con l'obbligo di riferire.

Per statuto, la firma sociale e la rappresentanza della società, anche in giudizio, sono devolute al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice-Presidente in caso di assenza od impedimento di questi, ed agli Amministratori Delegati nei limiti dei poteri agli stessi attribuiti.

All'ing. Franco Alzetta, responsabile del settore "Plant Making", è stata attribuita in data 13 novembre 2008 nuova e più ampia delega di poteri in funzione della carica ricoperta.

Agli Amministratori Ing. Claudio Angeli e Ing. Dario Fabro sono conferiti i poteri necessari per la gestione delle aree di loro rispettiva competenza.

Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, con obbligo di riferire del proprio operato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione immediatamente successiva.

A partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo sono invitati i membri del Collegio Sindacale.

Gli Amministratori non esecutivi in carica sono quindi tre (Prof. Gerardo Broggin, Prof. Luigi Cappugi e Dott. Augusto Clerici Bagozzi), indipendenti rispetto alla proprietà ed al management aziendale, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Per quanto al Prof. Gerardo Broggin, effettuate le debite valutazioni ed ottenuto in proposito l'orientamento del Collegio Sindacale, viene precisato che - benché egli rivesta la carica di Amministratore della società da oltre nove anni - ciò non fa venire meno la sua autonomia di giudizio e quindi il requisito di indipendenza sia in ragione della indiscussa professionalità, comprovata anche dagli incarichi dallo stesso ricoperti in altri gruppi, sia per la considerazione che lo stesso non riveste alcuna carica in società qualificabili come correlate alla nostra.

Da parte del Consiglio di Amministrazione si è effettuata la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso, sulla base delle risposte ad un questionario precedentemente distribuito a tutti i consiglieri, che esprimono complessivamente un giudizio positivo sull'adeguatezza, sull'efficienza e sul funzionamento dell'organo amministrativo.

Tutti gli Amministratori partecipano con assiduità alle attività consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua operatività, esamina e delibera le operazioni più significative ed in particolare quelle atipiche, inusuali o nei confronti di parti correlate; particolare attenzione viene prestata alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; vengono altresì preventivamente esaminate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo anche le operazioni delle società controllate giudicate rilevanti per la stessa. Gli Amministratori muniti di delega informano il Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale delle operazioni più significative effettuate in virtù della delega ricevuta.

E' altresì previsto dallo statuto, e tale previsione è rispettata nella prassi, che il Presidente e Amministratore Delegato riferisca con cadenza almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società ovvero delle società controllate, e su quelle in potenziale conflitto di interesse. A tali incontri partecipa anche la società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 si sono tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 3 riunioni del Comitato Esecutivo.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti in anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per una proficua partecipazione alla discussione, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza.

Al 30 giugno 2009 gli Amministratori della Danieli & C. Officine Meccaniche S.p.A. con cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché in società facenti parte del gruppo (contrassegnate da un asterisco) sono:

Gianpietro Benedetti	Sind International SpA	Presidente
	*Acciaierie Bertoli Safau Spa	Consigliere
	*Danieli Automation SpA	Consigliere
	*Danieli Far East Co. Ltd.	Consigliere
	Cassa di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia	Consigliere
Carla de Colle	*Acciaierie Bertoli Safau SpA	Presidente
Franco Alzetta	*Danieli Centro Combustion SpA	Presidente
	*Stem Srl	Presidente
	*Danieli Procome Ibérica SA	Presidente
	*Procome SA	Presidente
	*Danieli Metallurgical Equipment (Beijing) Co. Ltd.	Presidente
	*Danieli Changshu Metallurgical Equipment and Service Co. Ltd.	Presidente
	*Morgardshammar AB	Consigliere
	*Sund Birsta AB	Consigliere
Claudio Angeli	*Danieli Automation SpA	Consigliere
	*Rotelec SA	Consigliere
	*Danieli Far East Co. Ltd.	Consigliere

Gerardo Brogгинi	SMS Italia Srl	Consigliere
	UBS Securities Italia Finanziaria SpA	Consigliere
	Tyrolit Vincent SpA (Swarovski)	Consigliere
	Buchi Italia Srl	Consigliere
	Generali Deutschland Holding AG	Cons. di sorveglianza
Luigi Cappugi	Interfund SICAV	Presidente
	Cariprato SpA	Consigliere e membro comitato esecutivo
	Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA	Consigliere
Augusto Clerici Bagozzi	Cassa Lombarda SpA	Consigliere
	S.I.O.R.A. Srl - Società Italiana Organizzazioni Revisioni Aziendali	Amministratore Unico
	BIC Italia SpA	Presidente collegio sindacale
	Disano Illuminazione SpA	Presidente collegio sindacale
	Lamplast Finanziaria SpA	Presidente collegio sindacale
	Padis Investimenti SpA	Presidente collegio sindacale
	Padisis Investimenti SpA	Presidente collegio sindacale
	Sidis Investimenti SpA	Presidente collegio sindacale
	Sirius SpA	Presidente collegio sindacale
	SG Leasing SpA	Presidente collegio sindacale
	SG Factoring SpA	Presidente collegio sindacale
	O.R.M.I.G. Officine Riunite Macchine Industriali Genova SpA	Sindaco effettivo

Gli incarichi dei suddetti Amministratori sono compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società.

### **Verifica delle procedure di accertamento dell'indipendenza dei Consiglieri di Amministrazione**

Il Collegio Sindacale, in adempimento al disposto del punto 3.C.5 del nuovo Codice di Autodisciplina, ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento del requisito di indipendenza degli Amministratori adottate dal Consiglio di Amministrazione per quanto ai Consiglieri: Prof. Gerardo Brogгинi, Prof. Luigi Cappugi e Dott. Augusto Clerici Bagozzi, dandone atto nel corso della riunione del 13 dicembre 2006; ne ha poi verificato il mantenimento nel successivo periodo di carica.

### **Nomina e remunerazione degli amministratori**

La nomina degli Amministratori è avvenuta in data 27.10.2006, con adozione di modalità corrispondenti a quelle del voto di lista, benché all'epoca non ancora cogenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la tempestività del deposito delle proposte di nomina e la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento successivamente adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza ed il mantenimento della stessa nel periodo di carica dei propri membri, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, sintetizzate da ultimo nei curricula riportati in calce alla presente relazione.

La prossima nomina degli Amministratori avverrà su presentazione di liste da parte di azionisti che da soli o con altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto o quella diversa minor misura che fosse stabilita dalla Consob.

Le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le loro caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data indicata per l'Assemblea; la società provvede alla loro pubblicazione con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa corrente.

In occasione della prossima assemblea, si procederà, in sede straordinaria, alla modifica dello statuto per aggiornarlo ed adeguarlo – fra l'altro - ai più recenti orientamenti in materia di voto di lista per la nomina degli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato l'esigenza di procedere alla istituzione di un "Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore", in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato della società.

Il compenso del Presidente e Amministratore Delegato è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il voto determinante degli Amministratori indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale; i compensi complessivi al Consiglio di Amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea, come da previsione statutaria. Il Consiglio di Amministrazione non ha pertanto ritenuto di nominare un "Comitato per la remunerazione degli Amministratori".

L'ammontare dei compensi erogati agli Amministratori nell'esercizio è indicato nella nota integrativa al bilancio al 30 giugno 2009.

### **Sistema di controllo interno**

La Daniela ha cercato di dotarsi nel tempo ed in particolare negli ultimi esercizi di un sistema di procedure tese ad una corretta ed efficiente gestione nonché a prevenire e gestire (per quanto possibile) rischi di natura finanziaria e operativa a danno della società o delle società controllate. Tale sistema si sostanzia in una serie di procedure interne ed ha l'obiettivo di:

- assicurare la capacità di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa, nonché frodi a danno della società;
- accertare, per ognuna delle aree operative, l'adeguatezza dei processi e delle procedure al fine di assicurare la conformità alle direttive ed agli indirizzi aziendali;
- garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- garantire il rispetto della normativa vigente.

### **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.**

I principali rischi identificati ed oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo Daniela sono:

#### *- rischio di mercato:*

La società, anche a livello di Gruppo, presta continua attenzione alla ricerca e sviluppo per proporre ai clienti le migliori soluzioni per operare in efficienza produttiva; ciò costituisce un elemento di forza che mantiene salda la sua posizione di leadership sul mercato.

#### *- rischio di cambio*

Il gruppo Daniela ha sempre perseguito una politica di minimizzazione dei rischi finanziari legati alla fluttuazione dei cambi, mediante l'utilizzo di strumenti derivati specifici (contratti forwards), soprattutto in riferimento all'andamento del corso del dollaro USA.

#### *- rischio di tasso di interesse*

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Ad oggi non sono presenti operazioni in essere relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

#### *- rischio credito e paese*

Il rischio rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio sia della direzione amministrativa-finanziaria che dalla direzione operativa del Gruppo nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali. Il rischio viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema paese in cui egli opera.

## **Comitato per il Controllo Interno**

Il Comitato per il Controllo Interno, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2006, è composto da due Amministratori non esecutivi e indipendenti, il Prof. Luigi Cappugi ed il Dott. Augusto Clerici Bagozzi, entrambi in possesso da lunga data di esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha nominato, in sostituzione del dott. Marcello Cosma, due nuovi preposti al controllo interno, nelle persone del dott. Gianluca Buoro e dell'ing. Damir Mezulic.

Il Comitato ha il precipuo compito di sovrintendere al funzionamento del sistema di controllo interno e di svolgere la necessaria attività propositiva per assicurare adeguatezza di struttura ed efficacia di funzionamento.

I preposti al controllo interno hanno il compito di effettuare il costante monitoraggio del Sistema di controllo interno aziendale (SCI), per verificare che esso sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, che possa contribuire alla creazione di valore per l'azienda e possa adeguatamente supportare il management nella continua verifica dell'allineamento fra operatività ed obiettivi aziendali.

I preposti sono designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, non sono gerarchicamente sottoposti a responsabili di aree operative e riferiscono del loro operato al Presidente e Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

I preposti hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispongono di mezzi adeguati anche in quanto responsabili della funzione di *Internal Auditing*.

Il Presidente e Amministratore Delegato sovrintende alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Comitato di Controllo Interno, nel corso dell'esercizio, si è riunito 7 volte e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale od altro Sindaco. Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno si identificano con i suoi obiettivi, che sono quelli di verificare:

- l'economicità della gestione (massimizzare l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse per il raggiungimento di tali obiettivi);
- l'attendibilità del sistema informativo aziendale;
- la *compliance* con le normative esistenti, con le procedure aziendali e con l'etica aziendale,

al fine di cogliere i potenziali rischi e segnalarli tempestivamente alla Direzione per le successive valutazioni e conseguenti azioni di miglioramento.

## **Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 14 Novembre 2005 e rinominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 Ottobre 2006, è composto da tre membri di cui due sono amministratori indipendenti, Prof. Luigi Cappugi e Dott. Augusto Clerici Bagozzi, e dal Dott. Marcello Cosma, dipendente della società.

L'Organismo di Vigilanza, con l'ausilio di esperti in materia, ha portato a termine il perfezionamento del Modello Organizzativo aziendale ex D.Lgs 231/2001, adeguandolo sia alle nuove normative sia alle esigenze/caratteristiche dell'azienda, oltre che per estenderlo anche alle altre società del Gruppo, a seconda delle loro diverse strutture.

La società, sin dal settembre 2002, si è dotata di un "codice etico aziendale", esteso anche alle altre società del Gruppo, con il quale si sono indicate le regole di comportamento e le attitudini richieste al fine di ottenere, nei rapporti aziendali, un elevato standard di etica. Il documento è pubblicato sul sito web della società [www.danieli.com](http://www.danieli.com) alla sezione "*Investors*".

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte.

## **Società di revisione**

La società di revisione incaricata della revisione contabile è la PricewaterhouseCoopers S.p.A. il cui incarico è stato prorogato per un ulteriore triennio dall'assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2007.

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Come da previsione statutaria, l'assemblea del 26 ottobre 2007 ha nominato il dott. Alessandro Brussi quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; il suo mandato avrà termine con quello degli amministratori in carica.

Il dott. Brussi è in possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto e cioè:

- ha conseguito una laurea in materie economiche;
- ha maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio in materia finanziaria e contabile in posizioni di responsabilità;
- possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

Il consiglio di amministrazione del 14 marzo 2008 ha disposto che al dirigente preposto siano garantiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dell'incarico attribuito, esplicitati nel documento "Linee Guida Operative in merito alle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari."

La prossima assemblea sarà chiamata a modificare la norma statutaria per conferire al consiglio di amministrazione, anziché all'assemblea, il diritto di nomina del dirigente preposto.

### **Codice di comportamento in materia di *Internal Dealing***

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, c. 7 del Testo Unico 58/98, ha adeguato il proprio Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* alle nuove disposizioni del regolamento emittenti Consob n. 11971/99 entrate in vigore dal 1° Aprile 2006.

Il codice è riportato in calce alla presente relazione (Allegato 1).

### **Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate debbano rispondere a determinati criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Gli Amministratori che hanno interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, devono darne notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; per l'Amministratore Delegato rimane anche l'obbligo di astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

L'Ufficio Affari Societari provvede a verificare periodicamente l'esistenza di eventuali operazioni straordinarie fra parti correlate; se esistenti, l'informativa viene messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nei casi di cui sopra, avvalendosi anche del supporto del Comitato per il Controllo Interno, provvede ad analizzare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la società.

Il Consiglio può chiedere l'assistenza di esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione.

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata con parti correlate alcuna operazione significativa di natura "atipica".

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" è riportato in calce alla presente relazione (Allegato 2).

### **Trattamento delle informazioni societarie.**

La gestione delle informazioni privilegiate è demandata al Presidente e Amministratore Delegato, unico autorizzato a comunicare al mercato le informazioni aventi natura *price sensitive*.

Tali informazioni, elaborate su direttiva del Presidente, vengono poi trasmesse al responsabile del servizio *Investor Relations* ed all'Ufficio Affari Societari per il loro inoltro al mercato.

Ogni rapporto con gli analisti finanziari e con gli investitori istituzionali, a sua volta, viene coordinato dal Presidente e Amministratore Delegato per il tramite del servizio di "*Investor Relations*".

I comunicati stampa relativi alle deliberazioni aventi ad oggetto l'approvazione dei risultati trimestrali, semestrali ed annuali, nonché delle operazioni straordinarie e significative, sono sottoposti alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La società si è attivata nel diramare ai dipendenti del Gruppo, che per le funzioni svolte vengono a conoscenza di informazioni riservate, una raccomandazione al fine di garantire che dette informazioni non vengano divulgate all'esterno e che delle stesse non venga fatto uso per trarne un vantaggio personale.

Dal 1° Aprile 2006, la società ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", che viene periodicamente aggiornato.

### **Sindaci.**

L'assemblea del 27 ottobre 2006 che ha rinnovato le cariche, ha nominato il Dott. Renato Venturini, Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. Guido Croci ed il Dott. Gaetano Terrin Sindaci Effettivi, il Dott. Piero Vidoni ed il Dott. Giuliano Ravasio, Sindaci Supplenti; il Dott. Venturini ed il Dott. Ravasio sono espressione della lista proposta dall'azionista di minoranza SMS Demag AG.

In data 28 agosto 2008 il dott. Guido Croci ha rassegnato le proprie dimissioni conseguentemente all'applicazione delle recenti disposizioni impartite dalla Consob, limitative del numero di incarichi ricopribili dai membri del collegio sindacale; gli è subentrato il dott. Piero Vidoni. L'assemblea del 24 ottobre 2008 ha confermato sindaco effettivo il dott. Vidoni ed ha nominato un nuovo sindaco supplente nella persona della dott.ssa Laura Piusi.

Nessun Sindaco ricopre incarichi in più di cinque società quotate e comunque tutti rientrano nei limiti fissati dall'art. 144-duodecies e seg. del Regolamento Emittenti Consob.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima dell'assemblea e devono essere corredate delle dichiarazioni con le quali i sindaci accettano la propria candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e/o incompatibilità, l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché le informazioni sugli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto o quella diversa minor misura che fosse stabilita dalla Consob.

Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra di loro, il termine per il deposito viene ridotto a 10 giorni prima dell'assemblea e la soglia indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea è ridotta alla metà.

Sono eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti; quest'ultimo sarà Presidente del Collegio.

Sono eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

In caso di presentazione di un'unica lista o nel caso nessuna lista fosse presentata e per le delibere di nomina dei sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio sindacale, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

### **Rapporti con gli azionisti.**

La società assicura la corretta gestione dei rapporti con gli analisti finanziari, gli investitori istituzionali e gli azionisti privati, italiani ed esteri attraverso la funzione *Investor Relations*.

Per quanto riguarda il funzionamento delle assemblee, la società è dotata di un regolamento assembleare, che fa parte integrante dello Statuto, pubblicato sul sito web della società [www.danieli.com](http://www.danieli.com), sezione "Investors".

Sul medesimo sito sono reperibili tutte le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti.

## **CURRICULA dei componenti il consiglio di amministrazione**

Di seguito si riporta un sintetico profilo dei Consiglieri della Società:

### **GIANPIETRO BENEDETTI**

Nato a Udine il 16.5.1942

- 1961 Diplomato all'Istituto Tecnico Malignani di Udine
- 1964 Progettista Junior alla Danieli & C. S.p.A.
- 1966 Tecnico leader Avviamenti Impianti di Laminazione
- 1968 Direzione Ufficio Tecnologie e Processo di Laminazione
- 1976 Direzione Vendite
- 1982 Direzione Uffici Tecnici / Centro Ricerche e Commerciale
- 1985 Amministratore Delegato, Direzione Commerciale e Centro Ricerche
- 1990 Amministratore Delegato, Direttore Generale
- 1999/2004 Membro del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Friuladria (Banca Intesa)
- 2000 Laurea honoris causa in Ingegneria Meccanica conferita dall'Università degli Studi di Trieste
- 2002 Premio "Federico Giolitti" alla 7<sup>th</sup> European Steelmaking Conference
- 2003 Presidente ed Amministratore Delegato della Danieli & C. S.p.A.
- 2004 "Premio del lavoro e del progresso economico" assegnato dalla Giunta della Camera di Commercio di Udine alla 51<sup>a</sup> premiazione
- 2006 Laurea honoris causa in Ingegneria Gestionale conferita dall'Università degli Studi di Udine
- 2006 Nomina a Cavaliere del Lavoro della Repubblica Italiana
- 2009 Membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (Gruppo Intesa)

### **CARLA de COLLE**

Nata a Udine il 14.04.1943

- 1963 Inizia la propria esperienza professionale nel Gruppo Danieli fino a diventare Responsabile della contabilità industriale e del controllo di gestione della Capogruppo.
- 1981 Incaricata di impostare ed avviare il sistema di Programmazione della Produzione della Danieli & C. S.p.A.
- 1982 Nominata Dirigente d'azienda.
- 1984 Nominata Direttore Generale della Danieli Natisone – Società consociata che si dedicava alla progettazione e vendita di impianti per le lavorazioni meccaniche a freddo.
- 1991 Nominata Vice-Direttore Generale della Danieli & C. con la responsabilità della produzione e relativi servizi quali Ufficio Acquisti, Magazzini materiali ed attività correlate.
- 1999 Nominata membro del Consiglio di Amministrazione della Danieli & C. SpA con deleghe operative.
- 2003 Nominata Presidente Operativo della Acciaierie Bertoli Safau SpA – Società del Gruppo Danieli.
- 2003 Nominata Vice Presidente con delega della Danieli & C. S.p.A.

### **FRANCO ALZETTA**

Nato a Trieste il 6 settembre 1958

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica (Università di Trieste)

- 1985 Assunto in Danieli nel settore della gestione commesse. In seguito è passato al settore tecnico-commerciale, dove ha progressivamente ricoperto le posizioni di Proposal Engineer, Area Manager e Sales Manager della Danieli Morgårdshammar, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di laminatoi per prodotti lunghi.
- 2001 Designato Co-General Manager della Danieli Centro Maskin, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di impianti di finitura a freddo per prodotti lunghi e molatura billette/bramme.

- Designato General Manager della Danieli Centro Met, la linea di prodotto del Gruppo che si occupa di impianti di acciaieria.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della Danieli & C. S.p.A. e responsabile della divisione "Prodotti Lunghi".
- 2006 Nominato Presidente della Danieli Metallurgical Equipment, la consociata con sede a Pechino che opera sul mercato cinese.
- 2008 Designato Chief Operating Officer della Danieli.

### **CLAUDIO ANGELI**

Nato ad Arta Terme (UD) il 25.10.1953.

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica (Università di Padova); assunto in Electrolux nell'ambito dell'Ingegneria di Prodotto.

- 1984 Assunto in Danieli & C. S.p.A. quale addetto all'Ufficio Acquisti Tecnologie Esterne, ne diventa responsabile nel 1995.
- 2001 Assume la Direzione di Acquisti e Produzione all'esterno nonché della Logistica Danieli & C. S.p.A.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della Danieli & C. S.p.A. e responsabile della Produzione, Acquisti, Qualità e Sistema Informatico.

### **DARIO FABRO**

Nato a Colloredo di Monte Albano (UD) il 21.01.1950.

Formazione: Laurea in Ingegneria Meccanica - Impianti Industriali (Università di Padova).

- 1979 Assunto in Danieli & C. S.p.A., ha maturato le sue esperienze nell'ambito degli uffici tecnici di commessa, nel reparto produzione e montaggio, presso gli uffici acquisti e nell'avviamento ed ottimizzazione di impianti.
- 1991 Designato responsabile della Jumbo Area 1 (Middle East, Africa, India), assume nel 1996 anche la responsabilità dell'ufficio "Turn-Key" e nel 1998 la Direzione della Danieli Engineering, entrando nel Comitato Esecutivo.
- 2001 A seguito dell'unificazione delle Linee di Prodotto "Danieli Engineering" e "Danieli Wean United", è nominato co-responsabile della Direzione della Linea Piani con prevalenti mansioni nell'ambito tecnico-commerciale.
- 2003 Nominato Consigliere Esecutivo della Danieli & C. S.p.A. e responsabile della divisione "Prodotti Piani".

### **GERARDO BROGGINI**

Nato a Locarno (Svizzera) il 16 novembre 1926, cittadino svizzero.

Formazione: Laurea in giurisprudenza (Università di Friburgo – Svizzera).

- 1950 Avvocato in Svizzera, ha continuato gli studi prima in Italia, a Roma e quindi in Germania ad Heidelberg, dove ha conseguito la libera docenza nel 1956.
- 1956 Professore di ruolo per l'insegnamento del diritto romano, del diritto comparato e del diritto internazionale privato nelle Università di Friburgo dal 1956 al 1961 e di Heidelberg dal 1961 al 1968. E' stato anche Preside di entrambe le Facoltà di Giurisprudenza.
- 1968 Chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano, ha lasciato la Germania e si è trasferito a Milano, dove è stato titolare della cattedra di istituzioni di diritto romano fino al 1990 e quindi della cattedra di diritto internazionale privato, fino a novembre 1999. Da tale data e fino a giugno 2002 ha tenuto un corso di lezioni sull'arbitrato interno e internazionale.
- 1997 Nominato Consigliere (indipendente) della Danieli & C. S.p.A.

E' Professore emerito dell'Università Cattolica.

Esercita la professione di avvocato, iscritto all'albo degli avvocati di Milano e svolge la funzione di arbitro sia in Svizzera che in Italia.

Autore di numerose pubblicazioni di diritto romano, civile e commerciale e di diritto internazionale privato.

E' consigliere di amministrazione di alcune società italiane e tedesche.

### **LUIGI CAPPUGI**

Nato a Firenze il 10 aprile 1936.

Formazione: Laurea in Scienze Politiche (Università di Roma)

dal 1979: Professore ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Economia della Libera Università Internazionale di Studi Sociali (LUISS Guido Carli) di Roma per 22 anni; poi Professore alla Facoltà di Economia dell'Università della Tuscia ed ora Professore a contratto per il biennio specialistico di Economia dei Mercati Finanziari e Assicurativi all'Università LUMSA di Roma.

dal 1999 Consigliere (indipendente) della Danieli & C. S.p.A.

Ha svolto attività di *advisor* nelle Istituzioni nazionali e internazionali per oltre 25 anni.

E' consigliere di amministrazione in varie società finanziarie e industriali, nonché membro del Comitato dei Garanti del CENSIS, del Comitato Scientifico della Fondazione Internazionale NOVA SPES, del CESVIT, nonché membro dell'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze, fondata da Michelangelo.

E' autore di numerose ricerche e pubblicazioni di economia reale e di finanza pubblica.

### **AUGUSTO CLERICI BAGOZZI**

Nato ad Asola (MN) il 14.7.1940.

Formazione: Laurea in Economia e Commercio (Università Bocconi)

1965 Iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti

1972 Iscrizione al Ruolo Revisori dei Conti

1991 Iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice per il Tribunale di Milano.

1995 Iscrizione al Registro Revisori Contabili con D.M. 12/4/1995

2003 Nomina a Consigliere (indipendente) della Danieli & C. S.p.A.

Dal 1971 al 1981: Attività nel campo della revisione e certificazione contabile e Presidente del Collegio Sindacale della Revisori Internazionali Associati S.P.A. e della MC Lintock Main Lafrents S.R.L. quale membro del Tax Committee iscritto alla National Association of Accountants di New York.

Anni successivi: Attività prevalentemente rivolta alla consulenza aziendale, fiscale e societaria nei settori industriali, commerciale, finanziari e immobiliari ricoprendo inoltre molteplici incarichi di componente di Consigli di Amministrazione e di Collegi Sindacali.

Ha ricoperto molteplici incarichi di curatore fallimentare, commissario giudiziale di amministrazioni controllate e di concordati preventivi.

Attualmente l'attività è concentrata prevalentemente nella impostazione e gestione di strutture societarie e nella contrattualistica attinente le transazioni economico finanziarie.

Ricopre attualmente incarichi di Presidente, Consigliere di Amministrazione e Presidente del collegio sindacale in importanti Società.

## **Informativa in merito all'applicazione del Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006**

Il Consiglio di Amministrazione della Danieli ha esaminato le nuove raccomandazioni contenute nel documento emesso dalla Borsa Italiana S.p.A. e pubblicate nel marzo 2006; fatte le debite valutazioni, con l'approvazione del Collegio Sindacale, il Consiglio ha ritenuto che il modello societario sinora adottato - e cioè quello che ha recepito in parte le raccomandazioni del Codice edizione luglio 2002 - sia quello più adeguato alle esigenze della società.

Secondo il principio del "*comply or explain*", di seguito si riportano le motivazioni che hanno giustificato la non applicazione di alcune raccomandazioni presenti in entrambe le edizioni del Codice.

La *best practice* raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona ed in particolare di separare il ruolo del Presidente e del CEO che è il principale responsabile della gestione dell'emittente.

La nostra società, per tradizione, è sempre stata amministrata da un Presidente che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, al quale sono attribuiti tutti i poteri del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli non delegabili a norma di legge, della responsabilità amministrativa e di quella relativa alla sicurezza ed igiene del lavoro. Tuttavia, già l'Assemblea di approvazione del bilancio al 30.6.2003 aveva nominato un Vice-Presidente e tre Amministratori Delegati muniti dei poteri necessari per la gestione delle aree di loro rispettiva competenza, adottando così un modello di delega di poteri più adeguato all'attività svolta dalla Società.

Tali scelte si confermano ancora oggi attuali e le più corrette in termini di efficienza e organizzazione aziendale.

Non si è ravvisata neppure la necessità di designare fra gli Amministratori non esecutivi e indipendenti un *Lead Independent Director*, in quanto in seno al Consiglio di Amministrazione tutti gli Amministratori partecipano attivamente al dibattito e senza alcun condizionamento.

Per quanto concerne la decisione di non istituire il "Comitato per la nomina degli Amministratori" ed il "Comitato per la remunerazione degli Amministratori", ciò è dovuto al fatto che il Consiglio di Amministrazione non ne ha ravvisato l'esigenza immediata.

24.9.2009

DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE S.P.A.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>							<b>Comitato Controllo Interno</b>		<b>Organismo di Vigilanza</b>		<b>Comitato Nomine/ Comitato Remuneraz.</b>		<b>Comitato Esecutivo</b>	
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>esecutivo</b>	<b>non-esecutivo</b>	<b>indipendenti</b>	<b>Presenze cda</b>	<b>Numero di altri incarichi</b>	<b>Comp</b>	<b>Pres.</b>	<b>Comp.</b>	<b>Pres.</b>	<b>n.a.</b>	<b>n.a.</b>	<b>Comp</b>	<b>Pres.</b>
Presidente – Amm. Delegato	Benedetti Gianpietro	x			4/5	5							x	3/3
Vice-Presidente	de Colle Carla	x			5/5	1							x	3/3
Amministratore	Alzetta Franco	x			4/5	8							x	1/3
Amministratore	Angeli Claudio	x			4/5	3							x	3/3
Amministratore	Fabro Dario	x			4/5	-							x	2/3
Amministratore	Broggini Gerardo		x	x	4/5	5								
Amministratore	Cappugi Luigi		x	x	5/5	3	x	7/7	x	7/7				
Amministratore	Clerici Bagozzi Augusto		x	x	4/5	12	x	7/7	x	7/7				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			Consiglio di Amministrazione: 5		Comitato Controllo Interno: 7		Organismo di Vigilanza: 7		Comitato Nomine/ Comitato Remuneraz. n.a.		Comitato Esecutivo: 3			

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.
Presidente*	Renato Venturini	9/9	-
Sindaco effettivo	Gaetano Terrin	9/9	2
Sindaco effettivo	Piero Vidoni**	8/9	
Sindaco supplente*	Giuliano Ravasio		
Sindaco supplente	Laura Piusi**		
Numero riunioni svolte nell'esercizio di riferimento: 9			
Quorum stabilito dalla Consob per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%			

**NOTE**

\* Designato attraverso lista presentata dalla minoranza

\*\* Nominati in data 24.10.2008

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	x		
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni significative?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		

<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il regolamento è allegato allo statuto ed è disponibile sul sito internet della società?	x		
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice) : <i>Dott. Gianluca Buoro e Ing. Damir Mezulic</i>	x		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i> : <i>dott. Alessandro Brussi c/o Danieli &amp; C. S.p.A. via Nazionale 41, 33042 Buttrio (UD), tel. 0432 1958763; fax. 0432 1958863; e-mail: <a href="mailto:investors@danieli.it">investors@danieli.it</a></i>			

## Allegato "1"

### CODICE DI COMPORTAMENTO SUGLI INTERNAL DEALING

Il presente regolamento – redatto per le finalità di cui all'art. 114 del Testo Unico 58/98 - recepisce la delibera CONSOB n. 15233 del 29 novembre 2005, in relazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni Danieli, effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

- a) Sono considerati "soggetti rilevanti":
- a.1) I componenti gli organi di amministrazione e di controllo della società.
  - a.2) I responsabili delle funzioni di controllo, amministrativa, legale, societaria e finanziaria della stessa.
  - a.3) chiunque altro detenga una partecipazione (calcolata ai sensi dell'art. 118 del Regolamento Emittenti Consob), pari almeno al 10 per cento del capitale sociale della società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la società stessa.
- Allo stato attuale non rientrano tra le persone rilevanti i soggetti di cui all'art. 152-sexies, c.1, lett. c3 del Regolamento Emittenti Consob.
- b) Sono persone strettamente legate ai soggetti rilevanti:
- b.1) il coniuge non legalmente separato, i figli (anche del coniuge) a carico, e - se conviventi da almeno un anno - i genitori, i parenti e gli affini fino al 2° grado dei soggetti rilevanti;
  - b.2) le persone giuridiche, le società di persone e i *trust* in cui un soggetto rilevante o una delle persone indicate alla lettera b.1) sia titolare (anche congiuntamente) della funzione di gestione;
  - b.3) le persone giuridiche, controllate direttamente o indirettamente da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate alla lettera b.1);
  - b.4) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli portati da un soggetto rilevante o da una delle persone indicate alla lettera b.1);
  - b.5) i *trust* costituiti a beneficio di un soggetto rilevante o di una delle persone indicata alla lettera b.1)
- c) Ambito di applicazione
- Gli obblighi di informazione (previsti dall'art. 114, comma 7 del Testo Unico) si applicano alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni.

NON vi è necessità di comunicazione per:

- 1) le operazioni il cui importo complessivo entro la fine di ogni anno solare non raggiunga i cinquemila Euro;  
*(l'importo è calcolato sommando le operazioni relative ad azioni e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate per conto delle persone strettamente legate a tali soggetti).*
- 2) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate di cui al punto b);
- 3) le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società da esso controllate.

L'importo indicato al punto 1) è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate da e/o per conto di ciascun soggetto rilevante e quelle effettuate da e/o per conto delle persone di cui al punto b) strettamente legate a tali soggetti.

- d) Modalità di comunicazione alla Consob e al pubblico
- d.1) I soggetti rilevanti di cui ai punti a.1 e a.2 comunicano all'emittente quotato le operazioni sulle azioni e sugli strumenti finanziari collegati, compiute da loro stessi e dalle persone strettamente legate di cui al punto b) entro tre giorni di mercato aperto a partire dalla data della loro effettuazione secondo le modalità di cui all' Allegato 6 del Regolamento Emittenti Consob.
  - d.2) I soggetti rilevanti di cui al punto a.3 (che detengano cioè più del 10% del capitale) comunicano all'emittente quotato le informazioni indicate al punto d.1), entro la fine del decimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'operazione secondo le modalità di cui all'Allegato 6 del Regolamento Emittenti Consob..
  - d.3) L'emittente quotato rende note le informazioni ricevute alla Consob ed al mercato, con le modalità previste dall'art. 66 del Regolamento Emittenti Consob, nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

e) L'emittente quotato:

- istituirà una procedura diretta a identificare tra i propri dirigenti i soggetti obbligati ad effettuare le comunicazioni di cui al presente regolamento.
- darà informazione attraverso il Segretario del Consiglio di Amministrazione ai soggetti identificati dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi;

I soggetti rilevanti rendono nota alle persone strettamente legate la sussistenza delle condizioni in base alle quali tali ultime persone sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dal presente regolamento per le finalità di cui all'art. 114, comma 7 del Testo Unico.

f) Soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione delle informazioni.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione della DANIELI & C. S.p.A. è il soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle operazioni comunicate dalle persone rilevanti.

Ciascuna persona rilevante comunica al soggetto preposto le operazioni effettuate nei modi seguenti:

- consegna brevi manu della comunicazione direttamente presso l'Ufficio Affari Societari della DANIELI & C. S.p.A. in Buttrio, Via Nazionale n. 41;
- trasmissione della comunicazione a mezzo telefax al n. 0432/598863;
- inoltro della comunicazione via e-mail all'indirizzo: [investors@danieli.it](mailto:investors@danieli.it).

Le informazioni sono fornite per iscritto, da parte di ciascuna persona rilevante, secondo il tracciato definito nell'Allegato 6 e comunicato dall'Ufficio Affari Societari della Danieli, contenente, in particolare, le informazioni sulle tipologie degli strumenti finanziari oggetto delle operazioni, le date e gli ammontari delle stesse, nonché ogni altro utile dettaglio.

Il soggetto preposto deve fornire alla persona rilevante un riscontro immediato, anche tramite fax o e-mail, del ricevimento delle comunicazioni ricevute.

Chiarimenti potranno essere forniti per telefono (n° 0432/598308 – 0432/598288).

g) Sanzioni

L'inosservanza degli obblighi e dei divieti prescritti nel presente codice comporta l'assunzione delle responsabilità previste dalla vigente normativa e l'obbligo di risarcire quanto dalla Danieli o dalla società controllata fosse stato pagato per la violazione.

Per i soggetti legati da rapporto di lavoro subordinato, l'inosservanza potrà assumere altresì rilievo per l'applicazione delle previste sanzioni disciplinari.

Per le persone rilevanti non legate da rapporto di lavoro subordinato, il consiglio di amministrazione potrà valutare se dare comunicazione al mercato che la propria mancata o intempestiva comunicazione è attribuibile al ritardo o all'omissione da parte delle suddette persone.

h) Modificazioni ed integrazioni

Le presenti regole saranno via via aggiornate ed integrate tenendo conto dell'esperienza applicativa e della prassi di mercato che verrà a maturare in materia.

i) Entrata in vigore

Il presente Codice di Comportamento entra in vigore dal 1° aprile 2006.

## Allegato "2"

### CODICE DI PROCEDURA

### PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1. PREMESSA

In conformità alle disposizioni legislative vigenti e riprendendo le indicazioni formulate da Borsa Italiana SpA, tutte le operazioni aventi particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario - con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, quando atipiche o inusuali, o regolate a condizioni difformi da quelle standard - sono soggette all'esame del Consiglio di Amministrazione, che deve ricevere dagli organi delegati adeguata informazione al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione determina le linee guida ed i criteri per l'identificazione di tali operazioni.

#### 2. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI CORRELATE

Secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, una parte è correlata a una entità (nel caso: Danieli & C. SpA) se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari,
  - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità;
- c) la parte è una *joint venture* in cui l'entità è una partecipante;
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d);

Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere:

  - il convivente e i figli del soggetto;
  - i figli del convivente;
  - le persone a carico del soggetto o del convivente.
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

#### 3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Un'operazione con una parte correlata è il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Le operazioni con parti correlate devono rispondere a determinati criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Per correttezza sostanziale si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato. Per correttezza procedurale si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

Sono considerate operazioni tipiche od usuali tutte le operazioni non estranee all'attività sociale così pure quelle che non presentano particolari rischi o problematiche.

Sono considerate operazioni standard quelle effettuate alle stesse condizioni applicate dalla società a qualunque altro soggetto.

Le operazioni con parti correlate si distinguono in:

#### A) Operazioni significative

Sono considerate operazioni significative quelle che per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di attuazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla società e sono oggetto di informativa al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 71-bis del Regolamento Consob.

#### B) Operazioni con parti correlate sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione:

Le operazioni con parti correlate sono soggette alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione quando:

- a) abbiano un valore complessivo superiore a € 5.000.000 se atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard;
- b) la parte correlata rientra nella fattispecie di cui al punto 2, lettere d), e) ed f), e l'ammontare dell'operazione è superiore a € 500.000 (€ 250.000 se l'operazione è atipica, inusuale o regolata a condizioni difformi da quelle standard).

Il Consiglio deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per il Gruppo.

Gli amministratori riferiscono tempestivamente, secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno trimestrale, al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

I consiglieri che abbiano interessi - diretti o indiretti - nell'operazione, sono obbligati a dichiararlo agli altri consiglieri ed ai sindaci, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La dichiarazione dell'interesse deve essere accompagnata da una "adeguata" illustrazione degli elementi utili ad una valutazione della situazione da parte del Consiglio.

L'amministratore delegato deve astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. La deliberazione del consiglio di amministrazione deve motivare adeguatamente le ragioni e la convenienza dell'operazione per la società.

Per interesse indiretto si intende, fra l'altro, un interesse che riguarda gli stretti familiari ed i conviventi del consigliere, potenzialmente in grado di influenzare il consigliere o esserne influenzati nei loro rapporti con il Gruppo.

Il Consiglio può anche richiedere l'assistenza di uno o più esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione.

La scelta degli esperti dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza (banche, società di revisione, studi legali ed ulteriori esperti di specifica tecnica) e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

#### C) Operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, ma soggette a comunicazione periodica al Consiglio stesso.

Le operazioni con parti correlate sono soggette a comunicazione periodica al Consiglio di Amministrazione da parte degli amministratori muniti di delega quando:

- a) abbiano un valore complessivo inferiore a € 5.000.000 se atipiche, inusuali o regolate a condizioni difformi da quelle standard;
- b) la parte correlata rientra nella fattispecie di cui al punto 2, lettere d), e) ed f) e l'ammontare dell'operazione è inferiore a € 500.000 (€ 250.000 se l'operazione è atipica, inusuale o regolata a condizioni difformi da quelle standard).

I consiglieri dovranno fornire adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società.

Gli amministratori con deleghe o, su disposizioni di questi, le direzioni, le funzioni o i soggetti responsabili conservano agli atti della società la documentazione relativa.

D) Operazioni con parti correlate escluse dagli obblighi di cui ai punti B) e C) sopra riportati.

Sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al Consiglio di Amministrazione le operazioni che rientrano nell'attività caratteristica della società e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

Gli amministratori con deleghe o, su disposizioni di questi, le direzioni, le funzioni o i soggetti responsabili conservano agli atti della società la documentazione relativa.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile dell'Ufficio Affari Societari invia il presente "Codice di Procedura" agli amministratori, ai membri del Comitato Direttivo, ai sindaci effettivi della società, ai presidenti delle società partecipate che provvedono alla sua diffusione alle strutture interessate.

*I soggetti di cui sopra dovranno comunicare all'Ufficio Affari Societari della Danieli & C. S.p.A. le informazioni necessarie per consentire alla società di adempiere agli obblighi derivanti dall'adozione del presente "Codice di procedura".*